



PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025



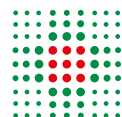
COSTRUIAMO
SALUTE

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2021-2025
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A METÀ PERCORSO



Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Coordinamento editoriale:

Paola Angelini, Serena Broccoli, Monica Soracase, Michela Trigari, Marco Vanoli
*Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Regione Emilia-Romagna*

Documenti e news sono disponibili online all'indirizzo: www.costruiamosalute.it

Impaginazione: *kitchen*

Stampa: STC Tipografico, Santa Sofia (FC) - Aprile 2024

Sommario

<i>Introduzione - Il valore dell'intersectorialità</i>	5
<i>Profilo di salute della popolazione in Emilia-Romagna</i>	6
<i>I 20 Programmi del PRP</i>	7
<i>Equità</i>	8
<i>Formazione</i>	9
<i>Comunicazione</i>	10
STILI DI VITA E CONTRASTO ALLE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI	11
PP01 Scuole che promuovono salute	12
PP02 Comunità attive	13
PP04 Dipendenze	14
PL11 Interventi nei primi 1000 giorni di vita	15
PL12 Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità	16
AMBITO SANITARIO E CONTRASTO ALLE MALATTIE TRASMISSIBILI	17
PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-resistenza	18
PL13 Screening oncologici	19
PL16 Vaccinazioni	20
PL17 Malattie infettive	21
PL19 One Health - Malattie infettive	22
PL20 Sani stili di vita: dalla promozione alla presa in carico	23

AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	24
PP09 Ambiente, Clima e Salute	25
PL15 Sicurezza chimica	26
PL18 Eco Health. Salute, alimenti, animali, ambiente	27
SICUREZZA E SALUTE IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO	28
PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute	29
PP05 Sicurezza negli ambienti di vita	30
PP06 Piano mirato di Prevenzione	31
PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura	32
PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	33
PL14 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)	34

Introduzione – Il valore dell'intersectorialità

Questo volume si presenta come un **cortometraggio**. Senza pretendere di essere un documentario puntuale ed esteso, ha piuttosto l'ambizione di rappresentare sinteticamente l'andamento di un percorso complesso e articolato come il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025** della Regione Emilia-Romagna attraverso elementi concreti e facilmente intelleggibili, riassumendo con dati e azioni le attività realizzate fino ad oggi in **ciascun Programma** in cui il Piano è suddiviso. Spazio è dato anche a un rendiconto sulle **azioni trasversali** che sostengono il PRP, con apposite pagine dedicate a equità, formazione e comunicazione. Su un elemento chiave come l'intersectorialità, invece, mi soffermo brevemente in queste poche righe.

Come si colloca il PRP rispetto agli obiettivi rendicontati al Ministero della Salute, ora che siamo a metà del suo sviluppo? Non possiamo che essere molto soddisfatti degli **indicatori raggiunti** e già in parte certificati (gli indicatori relativi all'anno solare 2023 sono tuttora in corso di valutazione presso il Ministero, ma non nascondiamo la certezza di posizionarci molto bene anche rispetto ad essi).

Si tratta di indicatori di monitoraggio: questa consapevolezza invita a prestare sempre più attenzione agli **esiti in termini di salute** che questo grande sforzo comporta. Per questo motivo la Regione Emilia-Romagna intende mettere a disposizione, a breve, uno strumento come il **Profilo di salute online** attraverso cui accedere, con facilità e completezza di informazione, a numerosi dati, sempre aggiornati, sullo stato di salute degli emiliano-romagnoli.

Ma al di là dei numeri, dove trovare elementi di lettura e valutazione sull'avanzamento del PRP? La proposta è di cercarli nella forte **intersectorialità** che soggiace al Piano e, occorre ricordarlo, alla Legge regionale 19/2018 sulla

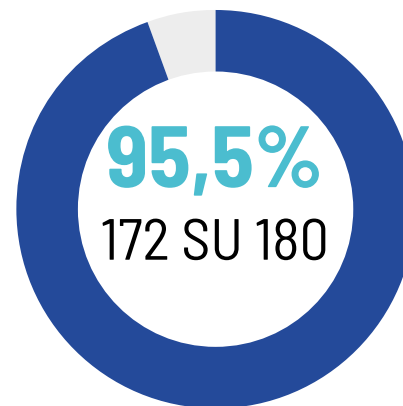
prevenzione e promozione della salute che ne accompagna e sostiene le attività. Le collaborazioni tra mondo della salute e scuola, lavoro, sociale, ambiente, urbanistica, attività produttive, agricoltura, volontariato, solo per citarne alcune, pongono solide basi per il successo e la continuità degli interventi per la salute e il benessere individuale e collettivo. È inoltre in via di definizione il nuovo **Piano sociale e sanitario dell'Emilia-Romagna**: anche questo strumento di programmazione rappresenta un'opportunità importante per convogliare gli sforzi di Enti locali, Distretti socio-sanitari e Terzo settore nella prevenzione, vero pilastro della sanità del futuro.

Un'ultima nota sulle **Case della Comunità** e sugli **operatori che ci lavorano**, che le stanno animando di contenuti, relazioni, opportunità: attraverso specifici percorsi formativi sul counselling motivazionale, oltre che nella messa in atto di nuovi e consolidati PPDTA (Percorsi preventivi diagnostico terapeutici assistenziali), rappresentano i contesti e i professionisti che, con il volontariato, stanno fornendo alla prevenzione e alla promozione della salute forti radici nel territorio e nella popolazione.

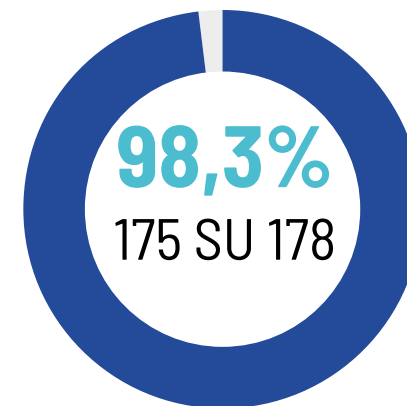
Giuseppe Diegoli

Responsabile Piano Regionale della Prevenzione

Obiettivi raggiunti a metà percorso



2022



2023*

* In attesa di validazione del Ministero della Salute al 30 aprile 2024

Profilo di salute della popolazione in Emilia-Romagna

Profilo demografico e contesto socio-economico

La popolazione dell'Emilia-Romagna nel 2023 si assesta su poco meno di 4,5 milioni di abitanti, corrispondente al 7,6% della popolazione italiana. L'indice di vecchiaia è in crescita dal 2013, anche se in misura minore rispetto al resto del Paese.

La quota di popolazione straniera in regione si conferma su livelli simili a quelli del 2014: 12% contro il 9% dell'Italia.

Nel 2020 l'epidemia da Covid-19 ha impattato su tutte le componenti del ricambio demografico: la natalità ha ripreso il trend decrescente che sembrava essersi arrestato nel 2019, portando il tasso di natalità a 6,65 nati ogni 1.000 residenti, il più basso dal 2005. La mortalità è decisamente aumentata (da 50mila a 59mila decessi), con il tasso di mortalità che è passato da 11,3 a 13,3 per 1.000 abitanti nel 2021. Diminuito pure il saldo migratorio.

La pandemia ha azzerato anche i progressi circa la speranza di vita che si erano registrati nei dieci anni precedenti. Nonostante nel 2021 la speranza di vita abbia visto un recupero (80,8 anni per i maschi e 85,1 per le femmine), il gap rispetto al periodo pre-pandemico rimane sostanziale.

In Emilia-Romagna, nel 2020, la popolazione con titolo di studio universitario ha superato la popolazione con basso livello di studio (licenza elementare o meno): 17,4% vs 14,5%. Inoltre, nella popolazione adulta, in particolare nella fascia di età 30-34 anni, la percentuale di laureati nel 2023 si mantiene superiore alla media nazionale (33,6% vs 26,8%) ed è maggiore tra le donne.

In termini congiunturali, il reddito familiare medio rimane tra i più alti in Italia. Nel 2020, in Emilia-Romagna, le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa rappresentano il 5,3% del totale, uno dei valori più bassi registrati a livello regionale. Il tasso di disoccupazione è tendenzialmente in calo dall'inizio del 2014 fino all'inizio del 2020.

Carico di malattia e mortalità

In Italia, oltre l'80% del carico di malattia dovuto a fattori di rischio noti è dovuto a fattori comportamentali, metabolici e ambientali. Fra questi, quello che causa il più grande carico di malattia è il fumo di tabacco (12%), seguito dall'iperglicemia (10%), ipertensione (9%), sovrappeso e rischi nutrizionali (8%).

Per l'Emilia-Romagna, il tasso standardizzato degli anni di vita persi entro i 70 anni è stato di 23,7 anni ogni 1.000 nel 2020-2022, senza differenze rispetto al triennio precedente. Distinguendo per causa, sono risultati maggiori gli anni persi in ambo i sessi in relazione alla mortalità per tumore (9,1 per i maschi e 8,8 per le femmine) e, a seguire, per traumi ed avvelenamenti nei maschi e per cause circolatorie nelle femmine.

Nel 2022 in Emilia-Romagna si sono verificati 54.978 decessi, con un tasso grezzo pari a 1.132,7 per 100.000 residenti. La mortalità del 2022 mostra un aumento in entrambi i sessi se confrontata sia con il periodo pre-pandemico 2001-2019 (+13,5%) sia con il 2021, mentre è risultata inferiore rispetto al 2020.

Tra le cause principali di decesso nel periodo 2019-2022 si osservano al primo posto le malattie del sistema circola-

torio, al secondo i tumori e al terzo le malattie respiratorie e il Covid-19.

In relazione alla distribuzione territoriale della mortalità, nel 2020-2022 si evidenziano aree con valori superiori alla media regionale nel piacentino, nel ferrarese e lungo la dorsale appenninica.

Il profilo di salute online

Entro il 2025, cioè entro la scadenza di questo Piano Regionale di Prevenzione, i dati relativi al Profilo di salute della popolazione in Emilia-Romagna subiranno un'evoluzione. L'obiettivo, infatti, è quello di trasformarli in un sito web, rendendoli ancora più facilmente accessibili e fruibili da parte di tutti.

Serena Broccoli

Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica



I 20 Programmi del PRP

L'impostazione del Piano Nazionale della Prevenzione si basa su 6 Macro Obiettivi declinati in obiettivi strategici, sviluppati in **10 Programmi Predefiniti (PP)**. Si aggiungono nel PRP i **10 Programmi Liberi (PL)** introdotti a livello regionale. Questo non per separare e settorializzare, bensì, al contrario, per collegare le progettualità in riferimento ai setting in cui sono agite o ai destinatari degli interventi, così da sviluppare in modo completo gli obiettivi del PNP. In totale quindi il PRP è composto da 20 Programmi.

I diversi Programmi possono essere **raggruppati per aree tematiche** e/o principali destinatari degli interventi.

I Programmi rivolti alla popolazione generale per favorire stili di vita salutari e contrastare le malattie croniche non trasmissibili sono: PP01, PP02, PP04, PL11, PL12. Il gruppo dei Programmi che interessano prevalentemente l'ambito sanitario e contrastano le malattie trasmissibili comprende: PP10, PL13, PL16, PL17, PL19, PL20. Il tema Ambiente Clima e salute è declinato nei Programmi PP09, PL15, PL18. Infine, la sicurezza e la salute in ambiente di vita e di lavoro vengono promosse con i Programmi PP03, PP05, PP06, PP07, PP08, PL14.

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

Responsabile: Giuseppe Diegoli

PROGRAMMA		RESPONSABILE REGIONALE
PP01	Scuole che promuovono Salute	Paola Angelini
PP02	Comunità attive	Giorgio Chiaranda
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	Maria Teresa Cella
PP04	Dipendenze	Alessio Saponaro, Marco Battini
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita	Gian Luigi Belloli
PP06	Piano mirato di prevenzione	Mara Bernardini
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura	Maria Teresa Cella
PP08	Prevenzione rischio cancerogeno professionale, patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio stress correlato al lavoro	Francesca Zanardi
PP09	Ambiente, clima e salute	Paola Angelini, Monica Soracase
PP10	Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Elena Vecchi, Giovanna Trambajolo
PL11	Interventi nei primi 1000 giorni di vita	Elena Castelli
PL12	Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità	Maria Teresa Paladino, Fabrizia Paltrinieri
PL13	Screening oncologici	Priscilla Sassoli de' Bianchi, Debora Canuti
PL14	Sistema informativo regionale prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)	Francesca Zanardi
PL15	Sicurezza chimica	Celsino Govoni
PL16	Vaccinazioni	Christian Cintori
PL17	Malattie infettive	Giovanna Mattei
PL18	Eco Health Salute alimenti, animali, ambiente	Marina Fridel
PL19	One Health. Malattie infettive	Anna Padovani
PL20	Sani stili di vita: dalla promozione alla presa in carico	Giorgio Chiaranda, Marina Fridel

Equità

In Emilia-Romagna il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 prevede un'azione trasversale equità in ogni contesto (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari, ecc.) e con un sistematico orientamento degli interventi per cercare di ridurre le disuguaglianze sociali, economiche, demografiche e geografiche in tema di salute. Nello specifico, l'azione prevede di applicare una procedura di *health equity audit* (HEA) sul PRP e sui suoi programmi in termini di:

- introduzione, nei profili epidemiologici su cui si innestano i programmi del PRP, di almeno una variabile su cui porre attenzione in termini di potenziali iniquità in salute;
- individuazione di azioni equity-oriented mirate a intervenire sulle disuguaglianze;
- valutazione di risultato e di impatto delle azioni sia a livello regionale sia locale.

È stato pertanto attivato un gruppo di lavoro regionale che, a partire dal 2021, ha svolto una ricognizione su tutti i programmi del PRP e un percorso di accompagnamento a tutti i responsabili di programma mirato a definire governance, indicatori e azioni di contrasto alle iniquità, avvalendosi anche di buone prassi esistenti o suggerite dalla letteratura scientifica. Stessa cosa è stata fatta anche a livello locale.

A livello regionale, le azioni *equity-oriented* dei vari programmi si stanno orientando, in alcuni casi, su una prospettiva "targettizzata" verso specifici gruppi di popolazione individuati come a rischio e, in altri casi, su azioni *mainstreaming* volte a creare un contesto che possa garantire una maggiore equità del sistema.

Il percorso del gruppo di lavoro regionale si è finora focalizzato su:

- prosecuzione del lavoro di supporto a tutti i referenti di programma e relativi gruppi di lavoro;
- definizione delle cabine di regia HEA per i programmi che ancora non ne avevano una;
- costruzione di strumenti specifici di monitoraggio per il completamento dei profili di equità;
- formazione sull'approccio, il contesto di lavoro regionale e l'azione trasversale equità nel PRP;
- co-costruzione e definizione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli indicatori *equity-oriented*;
- avvio della stesura di un documento di sintesi/ri-flessione sul modello di implementazione dell'azione trasversale equità (da concludere nel 2025).

Per il 2024 è prevedibile proseguire col lavoro svolto e focalizzarsi maggiormente sull'implementazione delle azioni *equity-oriented* dal momento che, per la stragrande maggioranza dei programmi, la parte attiva di esse si concentrerà nel prossimo biennio.

A livello locale, invece, le azioni attivate hanno riguardato:

- l'individuazione aziendale dell'argomento per la valutazione *health equity audit* locale, come previsto dal documento di governance regionale, con 11 aziende che si sono orientate sul tema dello screening, una sull'ambito dei primi mille giorni di vita e un'ultima sulle vaccinazioni;
- la progettazione e l'attivazione di percorsi formativi locali sulla metodologia HEA. La formazione si è conclusa nel 2023 per l'Area vasta Emilia Centro, a marzo 2024 per l'Area vasta Emilia Nord e si concluderà a giugno 2024 per l'Area vasta Romagna.

Nel 2024 si prevede di riattivare e proseguire il percorso formativo per tutte le Aree vaste, in modo da continuare il supporto locale per tutto l'arco di vigenza del Piano.

Luigi Palestini

responsabile Azione trasversale Equità PRP



Formazione

La formazione dei professionisti in tema di prevenzione e promozione della salute è parte integrante del PRP ed è azione trasversale a tutti i 20 programmi.

I numeri del biennio 2022-2023



percorsi formativi

oltre **145**



partecipanti

quasi **19.300**



ore di lezione

più di **680**



oltre **17**

professionalità coinvolte tra medici, operatori sanitari e sociali, tecnici della prevenzione, veterinari, allevatori, insegnanti, educatori, giornalisti, rappresentanti di associazioni sindacali e datoriali

Community Lab “Promozione della salute in età evolutiva”

8

laboratori regionali

11

progetti sperimentali nelle AUSL dell'Emilia-Romagna

50

incontri locali

1

vademecum per addetti ai lavori (“Agire per ciò che più conta”) per promuovere la salute attraverso il metodo del Community Lab

400

adolescenti tra i 14 e i 18 anni partecipanti

1

gioco (“A carte scoperte”) per progettare la partecipazione insieme ai più giovani

200

operatori coinvolti

Obiettivo raggiunto al 90%

Slittano al 2024 la FAD (Formazione a distanza) sulla prevenzione delle cadute negli anziani e il corso a sostegno del counseling breve sugli stili di vita

Comunicazione

Eventi

6000

partecipanti ai Giardini della prevenzione, Bologna
07/10/2023



Web e social media

(profilo Instagram e portale Costruiamo Salute, più altri siti tematici)

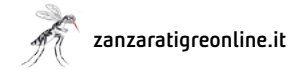
oltre 5M

pagine web visualizzate complessivamente nel biennio
(dati Google Analytics, Web Analytics Italia, Matomo)



oltre 12M

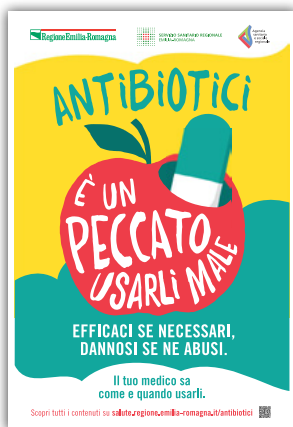
visualizzazioni video e reel (dati Instagram e Youtube)




Sinergie

Gruppo di lavoro dedicato alla comunicazione per la prevenzione e la promozione della salute, forte collaborazione tra Regione, Aziende USL, Aziende Ospedaliere

Campagne di comunicazione online e offline (web, social, eventi nei territori, autobus, pensiline, ecc.)



A close-up, low-angle shot of a person's legs in motion, wearing dark purple leggings and light blue sneakers with white soles. The person is running on a paved path in a park. In the background, other people are visible, some walking and some running, under a bright, sunny sky with trees. A semi-transparent blue horizontal band is overlaid across the middle of the image, containing white text.

**Stili di vita e contrasto alle
malattie croniche non trasmissibili**

PP01 Scuole che promuovono salute

Il dato



115

Istituti aderenti (A.S. 2022-2023)



104.496

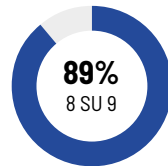
studenti coinvolti (A.S. 2022-2023)

Come va?

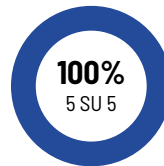
“Il programma ha attivato una Rete di Scuole che promuovono la salute (Rete SPS). Gli istituti aderenti hanno messo in campo alcune azioni per favorire il benessere psicofisico di tutti coloro che “abitano” il contesto scolastico, promuovendo stili di vita salutari, contrastando i comportamenti a rischio e prevenendo forme di disagio adolescenziale”.

Paola Angelini
responsabile Programma PP01

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Istituzione del Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo

Definizione del documento che stabilisce le caratteristiche di una Scuola che promuove salute e le pratiche raccomandate

Definizione del percorso per aderire alla Rete SPS

▶ La verifica del percorso compiuto dalle scuole è risultata faticosa nella fase di valutazione e impegnativa in termini di documentazione da produrre. È in corso una semplificazione

▼ Non è stato formalizzato l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale. Quest'ultimo però partecipa al Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo

A proposito di Equità

Lo sviluppo della Rete SPS deve raggiungere tutti i territori. Nel primo anno di avvio, questo obiettivo non è stato raggiunto da un solo territorio, la cui percentuale di istituti aderenti è stata inferiore al 10%

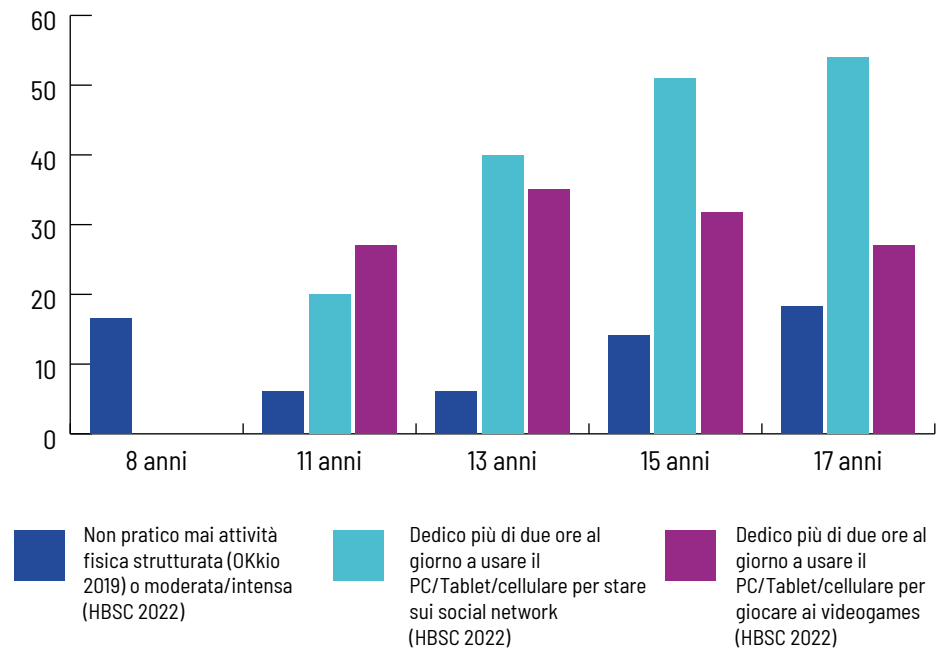
In concreto

- Principali **temi affrontati** negli istituti: alimentazione (81 scuole), attività fisica (78 scuole), educazione all'affettività (68 scuole), bullismo e cyberbullismo (61 scuole)

Istantanea

% SEDENTARIETÀ NEI BAMBINI E RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE

Dati E-R OKkio 2019 e HBSC 2022



PP02 Comunità attive

Il dato



118

Comuni che sostengono azioni di promozione dell'attività fisica per bambini, adulti, anziani

Come va?

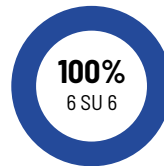
"Si è puntato su due aree fondamentali: il consolidamento della rete delle palestre che promuovono salute e attività motoria adattata, la promozione di occasioni di attività fisica sul territorio per ciascuna fascia di età e per persone con disabilità".

Giorgio Chiaranda
responsabile Programma PP02

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Incremento gruppi di cammino e di progetti di promozione dell'attività fisica in ambito urbano.

Sviluppo della Rete di Palestre e Associazioni che promuovono salute e svolgono Attività Motoria Adatta

Attività di comunicazione realizzate attraverso il sito Mappa della Salute, dalle AUSL sul territorio e in collaborazione con la Wellness Foundation

▶ Ritardi nella definizione delle modalità di prescrizione dell'esercizio fisico e, di conseguenza, nella definizione delle modalità di rendicontazione delle attività da parte delle Palestre

▼ Criticità nel coinvolgimento delle Case della comunità nell'azione di promozione della salute. Per intervenire su questo aspetto sono in corso interventi di formazione degli operatori sul counselling breve e sulla conoscenza delle opportunità territoriali per sani stili di vita

A proposito di Intersettorialità

Il programma si basa su un consolidato gruppo di lavoro che coinvolge referenti delle Aziende USL, delle Università di scienze motorie, rappresentanti delle Palestre della salute e della comunicazione regionale. Anche a livello locale, l'azione di promozione dell'attività fisica si caratterizza per la costruzione di reti con enti locali e Terzo settore finalizzate alla creazione di opportunità per l'attività fisica della popolazione

In concreto

- **A Reggio Emilia** progetto "Palestre sotto il cielo": acquisto di attrezzature per parchi cittadini (AUSL), accesso e manutenzione (Comuni), iniziative di promozione della salute (Associazioni e cittadini)
- **A Piacenza** progetto "Sport-Hability": collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'avvio alla pratica sportiva di persone con disabilità

Istantanea

% ATTIVITÀ FISICA INTENSA FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO PER ETÀ
Dati HBSC E-R 2022

	11 ANNI	13 ANNI	15 ANNI	17 ANNI	TOTALE
Ogni giorno	12,5	10,7	6,3	4,9	8,8
Da 4 a 6 volte a settimana	19,5	22,1	23,4	18,9	21,1
3 volte a settimana	22,2	22,5	22,1	23,9	22,6
2 volte a settimana	17,2	19,0	13,9	15,2	16,4
1 volta a settimana	10,9	11,1	10,6	11,6	11,0
1 volta al mese	3,4	3,0	6,3	7,7	4,9
Meno di una volta al mese	4,7	4,5	6,1	5,5	5,2
Mai	9,6	7,1	11,3	12,3	10,0

Il sistema di sorveglianza riporta una leggera diminuzione dei ragazzi/e che praticano attività fisica moderata-intensa almeno 3 volte a settimana (43,7% rispetto al 47% osservato nel 2018)

PP04 Dipendenze

Il dato



100%

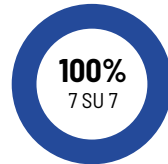
AUSL che hanno realizzato, in contesti extrascolastici, almeno due azioni di prevenzione orientate all'empowerment personale di adolescenti e giovani rispetto al consumo di sostanze psicoattive e a fenomeni come l'internet addiction

Come va?

“Coordinamento è la parola d'ordine per mettere a sistema e monitorare azioni di prevenzione trasversali a più settori, realizzate in contesti diversificati tra loro (istituzionali e non) in tema di alcol, fumo, gioco d'azzardo, sostanze stupefacenti e psicotrope, psicopatologie giovanili”.

Alessio Saponaro e Marco Battini
responsabili Programma PP04

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Istituzione del Gruppo di monitoraggio regionale del PP4 e attivazione dei gruppi di monitoraggio aziendale in ogni AUSL

Predisposizione della app di rendicontazione delle Unità di strada

Realizzazione della Cartella CURE (Cartella socio-sanitaria informatizzata unica regionale dei Dipartimenti di Salute Mentale-Dipendenze patologiche dell'Emilia-Romagna)

▶ Gli interventi di intercettazione precoce nei contesti scolastici presentano difformità territoriali. Si sta intervenendo in modo condiviso al fine di produrre linee di indirizzo comuni

▼ Le azioni di intercettazione precoce nei Pronto soccorso presentano un'alta complessità e “scontano” i cambiamenti intervenuti nel post-pandemia a livello di accessibilità e organizzazione delle AUSL

A proposito di Intersectorialità

Le attività di rete e di co-progettazione territoriale (con AUSL, Enti locali, Terzo settore, Forze dell'ordine, Università, ecc.) sono risultate prioritarie per intercettare precocemente - nei luoghi di vita e di aggregazione, nei Pronto soccorso o nelle scuole - fenomeni e persone prima di una patologizzazione dei comportamenti legati alle dipendenze

In concreto

- **L'AUSL di Modena e l'AUSL Romagna (Distretto di Rimini)** sono le due aziende sanitarie che maggiormente si sono impegnate nel realizzare azioni di prevenzione e contrasto alle dipendenze, declinando a livello locale quanto indicato nel programma

Istantanea

FUMO

17,2%

dei 17enni ha fumato tra i 10 e i 30 giorni nell'ultimo mese; le ragazze fumano maggiormente sigarette elettroniche

ALCOL

45,4%

della fascia 15-17 anni ha bevuto alcolici tra 1 e 5 giorni nell'ultimo mese

CANNABIS

30,4%

dei 15-17enni ha consumato cannabis almeno una volta nella vita

GIOCO D'AZZARDO

44,2%

 ragazzi,

20,1%

 ragazze

ha giocato almeno una volta nella vita

Dati HBSC E-R 2022

PL11 Interventi nei primi 1000 giorni di vita

Il dato



100%

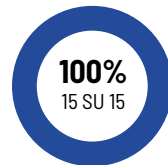
Distretti sanitari che hanno avviato un progetto per l'individuazione precoce del disagio psichico perinatale

Come va?

"Il programma ha avviato e sostenuto nuovi e vecchi interventi atti a creare una rete di servizi che operano in sinergia per il benessere della donna, dei genitori, del neonato e della famiglia nei primi 1000 giorni di vita del bambino, anche in ottica di prevenzione. Il biennio 2022-2023 ha visto poi tre finanziamenti specifici: uno per i Centri per le famiglie, uno per i Consultori familiari e uno destinato alle Pediatrie di comunità".

Elena Castelli
responsabile Programma PL11

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Il 95% dei Centri per le famiglie ha attivato una progettazione integrata con i servizi sanitari, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità, superando così gli indicatori fissati dal programma

▶ Criticità nella realizzazione della lettera di dimissione informatizzata di madre e bambino dal Punto nascita, dovuta a un ritardo nelle procedure per il rilascio del codice fiscale al neonato e per la scelta del pediatra prima della dimissione

▼ Manca l'inserimento dei Bilanci di salute informatizzati sul Fascicolo sanitario elettronico; a tal proposito sono in corso interlocuzioni con il Ministero della Salute e l'area ICT regionale

A proposito di Equità

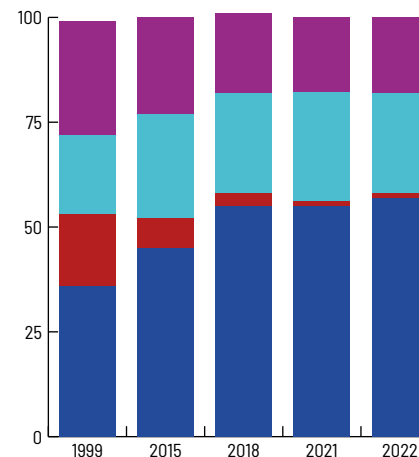
L'obiettivo è promuovere e sostenere l'allattamento materno, sia attraverso la formazione trasversale fra operatori sanitari, professionisti dei Centri per le famiglie e associazioni di auto mutuo aiuto sia attraverso il suo monitoraggio (attualmente la raccolta dati è possibile solo a 3 e 5 mesi)

In concreto

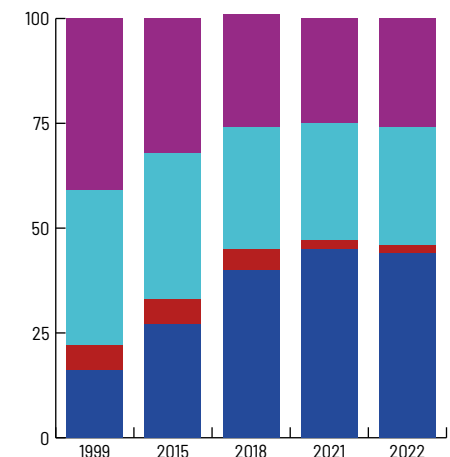
- **Bologna, Cesena e Reggio Emilia** hanno ospitato, in occasione della Settimana dell'allattamento materno 2022 e 2023 e grazie alla Regione Emilia-Romagna, la mostra fotografica "The Invisible Breasts - Seni invisibili" di Elisabeth Ubbe

Istantanea

% PREVALENZA DELLE CATEGORIE DI ALLATTAMENTO A 3 MESI



% PREVALENZA DELLE CATEGORIE DI ALLATTAMENTO A 5 MESI

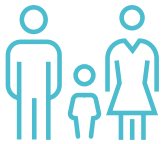


■ Esclusivo ■ Predominate ■ Complementare ■ Non AS

Fonte: Report allattamento materno 2023 a cura del Settore Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna

PL12 Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità

Il dato



100%

Distretti che applicano le Linee di indirizzo nazionale sulla vulnerabilità familiare (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione-Pippi)

Come va?

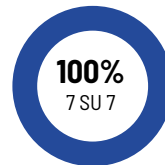
"La particolarità di questo programma è quella di aver unito due ambiti di intervento complessi e spesso riferiti a servizi diversi, il servizio sociale di tutela e i servizi sanitari, favorendo una conoscenza e un avvicinamento reciproco tra queste due dimensioni in un'ottica di integrazione e prevenzione".

Mariateresa Paladino e Fabrizia Paltrinieri responsabili Programma PL12

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Approvazione delle Linee di indirizzo regionali sulla prevenzione e il contrasto del ritiro sociale

In 35 distretti su 38 i rappresentanti di politiche giovanili e Serd partecipano al Tavolo adolescenza

Coordinamento degli spazi di ascolto scolastici oltre gli obiettivi prefissati (30 distretti sui 38)

▶ Complessità dell'impianto scientifico/metodologico del programma Pippi, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento di alcune figure professionali come lo psicologo o il neuropsichiatra nell'equipe multidisciplinare, a causa dei carichi di lavoro esistenti

▼ Difficoltà dei referenti territoriali di raccordarsi con servizi e professionisti diversi, sia sociali che sanitari, rivolti sia a bambini che adolescenti

A proposito di Formazione

Il corso biennale "Le regole del gioco" ha puntato su social, videogiochi e altri strumenti digitali e on-line per consentire agli operatori in ambito educativo, psicologico e sociale di interagire con i giovani attraverso i loro mondi. Sono state realizzate 6 giornate suddivise nei tre ambiti di Area vasta, più una giornata conclusiva, a cui hanno partecipato tra i 25 ai 40 operatori. La giornata finale ha registrato invece 120 partecipanti

In concreto

- A **Ferrara** i tre distretti hanno dato vita al Centro adolescenza. Esiste un'Unità di transizione per il passaggio dai servizi per minori a quelli per adulti
- Nell'**AUSL di Piacenza** è stata costituita un'Unità per la salute della comunità, dell'adolescenza e dei giovani

Istantanea

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROGRAMMI PIPPI 9 E 10

Anni	Famiglie	Minori	Operatori
2020-2022	84	94	246
2021-2023	49	50	101
Totale	133	144	347

Il 65% delle famiglie coinvolte presenta condizioni di svantaggio economico/lavorativo. Nella metà dei casi, attivati servizi di sostegno economico o di neuropsichiatria infantile

SPAZI D'ASCOLTO SCOLASTICI

144

spazi d'ascolto su 229 istituti superiori

38

spazi d'ascolto su 71 enti di formazione professionale

A doctor in a white lab coat and stethoscope is seated at a desk, holding a pen and a piece of paper. The doctor is looking down at the paper. In the foreground, a patient's hands are clasped together. On the desk, there is a clipboard with a pen, a small brown bottle of pills, and a laptop. The background is a blurred office or clinic setting.

Ambito sanitario e contrasto alle malattie trasmissibili

PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-resistenza

Il dato



100%

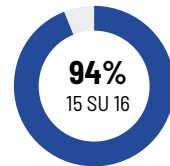
Aziende sanitarie regionali che partecipano ai sistemi di sorveglianza dell'Antimicrobico-resistenza in ottica One Health

Come va?

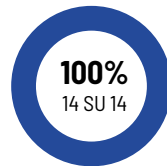
"L'attuazione del programma si è sviluppata in ottica One Health. Le azioni hanno riguardato tre pilastri di attività: promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano e veterinario, sorveglianza e monitoraggio in ambito umano e veterinario, prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)".

Elena Vecchi e Giovanna Trambajolo
responsabili Programma PP10

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ **Attenzione e investimento in comunicazione e promozione dell'uso appropriato di antibiotici**

Coinvolgimento dei laboratori regionali (pubblici e privati) nella sorveglianza umana, su animali da produzione di alimenti e da compagnia

Procedura per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari

▶ **Nel post pandemia, difficoltà di ripresa delle attività ordinarie e di collaborazione tra ambito umano e veterinario a livello locale**

▼ **Alla luce dei progressi raggiunti dai nuovi strumenti di misurazione dei consumi di antibiotici per la categorizzazione del rischio negli allevamenti, si riscontra la necessità, da parte del livello centrale, di adeguare alcuni obiettivi del settore veterinario**

A proposito di Equità

Il tasso di prescrizione di antibiotici ogni 1.000 bambini per anno di età mostra un'aumentata prescrizione di antibiotici, e una peggiore appropriatezza, nei minori italiani rispetto a quelli di origine straniera, soprattutto nella fascia 1-4 anni. Il trend è costante in tutte le province. Si è così promosso un laboratorio partecipativo finalizzato a identificare le barriere comunicative, culturali o di altro genere relative alla prescrizione antibiotica nella popolazione pediatrica, nonché corsi di formazione per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta

In concreto

- **A Reggio Emilia "One Health":** corso su antibioticoresistenza e sistema ClassyFarm, organizzato dal Servizio Veterinario dell'Ausl di Reggio Emilia e dagli Ordini regionali dei veterinari, in collaborazione con Area Sanità veterinaria e Igiene degli alimenti Regione Emilia-Romagna, Servizi veterinari, Consorzio del Parmigiano Reggiano, veterinari libero professionisti e rappresentanti del settore medico ospedaliero e farmaceutico
- **Collana FAD (Formazione a distanza) regionale "Governo del Rischio infettivo nelle attività assistenziali"** per operatori sanitari di ospedale e territorio, e non sanitari (es. addetti pulizie e trasporto degenti). Formatati oltre 15.000 operatori

Istantanea

DECREMENTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RESISTENZA RILEVANTI PER LA SALUTE UMANA

7,1%

percentuale di Klebsiella pneumoniae resistente ai carbapenemi in Emilia-Romagna nel 2022 contro il 24,9% a livello nazionale



AMR



PL13 Screening oncologici

Il dato



71%

adesione allo screening mammografico*

66%

adesione allo screening del collo dell'utero*

53%

adesione allo screening del colon retto*

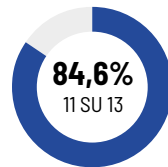
*al 31.12.2023

Come va?

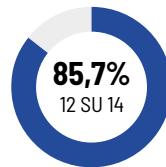
"Siamo particolarmente soddisfatte dell'andamento del Programma, della formazione offerta ai professionisti e, soprattutto, del progetto di audit realizzato presso tutti i Centri screening delle AUSL, che ha consentito un arricchimento complessivo in termini di qualità del sistema screening".

Debora Canuti e Priscilla Sassoli de Bianchi
responsabili Programma PL13

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ L'adesione agli screening oncologici è tornata ai livelli pre-pandemici

Posticipato a 30 anni, invece che a 25, il primo invito allo screening della cervice uterina per le nate nel 1998 e vaccinate contro HPV con almeno 2 dosi prima del compimento dei 15 anni

Rinforzata la Rete dei Centri di senologia dell'Emilia-Romagna per la presa in carico delle donne in tutte le fasi del percorso, dalla prevenzione alla terapia, al follow-up e alla riabilitazione

▶ Il percorso regionale per le donne ad alto rischio eredo-familiare per i tumori della mammella e dell'ovaio ha incontrato problemi a livello locale di raccolta dati e di privacy

▼ Slittamento rispetto ai tempi previsti nella definizione della Rete e del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per il tumore del colon retto

A proposito di Equità

L'obiettivo è incrementare l'adesione delle donne straniere allo screening del collo dell'utero mediante azioni territoriali di potenziamento dell'efficacia comunicativa al momento dell'invito. A livello regionale si è proceduto alla traduzione dei flyer degli screening femminili in 15 lingue. Tra le azioni condotte a livello locale, si segnala a **Ferrara** il progetto realizzato in collaborazione con il Polo Odontoiatrico per dare informazioni alle famiglie straniere su screening e sani stili di vita in occasione delle visite odontoiatriche dei loro figli/e

In concreto

- Ridefinito il percorso di sorveglianza a lungo termine per le donne con pregresso tumore della mammella, stabilendo il rientro a screening secondo il profilo di rischio individuale
- Rinnovata la pagina web regionale dedicata agli screening oncologici, realizzati i nuovi dépliant sugli screening femminili con il claim "5 minuti che valgono una vita", aggiornate le infografiche con i risultati dei tre screening

Istantanea

TUMORE AL SENO

tra le aderenti allo screening:

-56%

di mortalità

TUMORE AL COLLO DELL'UTERO

nella popolazione target:

-40%

nuovi tumori

-50%

mortalità

TUMORE AL COLON RETTO

per chi aderisce allo screening:

-33%

nuovi tumori negli uomini

-65%

mortalità negli uomini

-21%

nuovi tumori nelle donne

-54%

mortalità nelle donne

PL16 Vaccinazioni

Il dato



12,8%

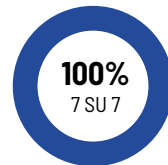
copertura delle vaccinazioni antinfluenzali in gravidanza nel 2022

Come va?

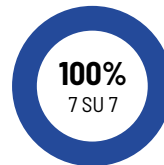
"Si sta rivelando fondamentale per l'attuazione degli obiettivi del programma la stretta collaborazione tra la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare regionale e le Direzioni sanitarie, i Dipartimenti di Sanità pubblica e di Cure primarie territoriali".

Christian Cintori
responsabile Programma PL16

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Approvazione del nuovo Piano regionale dell'Emilia-Romagna per la prevenzione vaccinale (PRPV 2023-2025)

Gruppi di Lavoro tecnico per la definizione dell'offerta vaccinale a soggetti a rischio per patologia o esposizione

Formazione agli operatori e peer to peer in tema di controindicazioni alle vaccinazioni

▶ Criticità nella definizione delle specifiche tecniche per il portale unico regionale sulle vaccinazioni

▼ Necessari ulteriori sforzi da parte dei Servizi vaccinali in ambito di informazione rivolta agli operatori dei centri di ginecologia-ostetricia e consultoriali

A proposito di Comunicazione

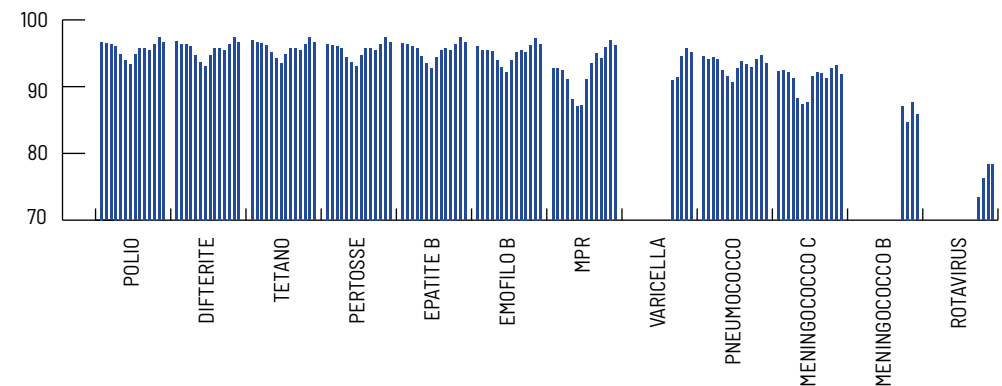
Investimento nei percorsi di formazione e informazione sull'importanza della vaccinazione nelle donne contro la pertosse e l'influenza. Proposta di inserimento di materiale informativo anche nella documentazione che viene consegnata alla donna in fase gestazionale e perinatale

In concreto

- **In Romagna** un percorso ad hoc per la vaccinazione del bambino con disturbo dello spettro autistico, attraverso l'eventuale presenza in ambulatorio di educatore o psicologo, la riduzione di fonti di stress, l'utilizzo di materiali in CAA (Comunicazione aumentativa alternativa)
- **A Bologna** "Il vaccino? In Appennino!": due nuovi ambulatori vaccinali alle Case della Comunità di Vado e Castiglione de' Pepoli. Contro il fuoco di Sant'Antonio previste anche due giornate ad accesso diretto

Istantanea

% COPERTURE VACCINALI IN EMILIA-ROMAGNA AL 24° MESE (TREND 2010-2023)



La Regione Emilia-Romagna continua a raggiungere valori di copertura superiori a quanto previsto dai target nazionali per le vaccinazioni obbligatorie previste dalla L. 119/2017 (difterite, tetano, pertosse, polio, emofilo influenza b, epatite B, morbillo, parotite, rosolia e varicella)

PL17 Malattie infettive

Il dato



test di screening dell'epatite C



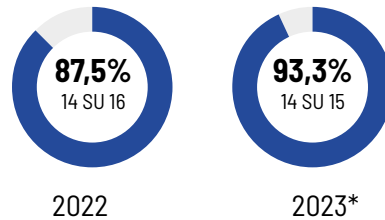
casi di positività

Come va?

"Il programma ha adeguato l'informatizzazione delle segnalazioni delle malattie infettive in conformità con la nuova normativa nazionale e ha ridefinito le modalità di segnalazione in ambito regionale. Prioritaria la sorveglianza delle infezioni sessualmente trasmesse e della tubercolosi, per le quali è stato avviato un processo di semplificazione delle segnalazioni e di miglioramento nella gestione dei casi".

Giovanna Mattei
responsabile Programma PL17

Obiettivi raggiunti



*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Avviato il progetto nazionale di screening dell'epatite C già a partire dalla fine del 2021

Costituita la Rete delle Infezioni sessualmente trasmesse (IST) e definito il codice di esenzione per le attività diagnostiche e terapeutiche connesse

Definite le Linee di indirizzo regionali sull'erogazione gratuita della profilassi pre-esposizione nei confronti dell'HIV (PreP)

Approvato il Piano strategico operativo regionale di risposta a una pandemia influenzale

▶ In alcuni territori le Reti provinciali IST sono state istituite solo negli ultimi mesi, con conseguente difformità nell'avvio delle attività previste

▼ Non si è riusciti a intercettare il numero prefissato di persone che si prostituiscono in strada. Il fenomeno è in calo; il target pertanto risulta sovrastimato rispetto a quanto previsto in fase di predisposizione del programma

A proposito di Equità

- Avviata un'indagine per trovare le cause che conducono alla perdita di follow-up dei pazienti di origine straniera durante il percorso di cura della tubercolosi
- Formazione di mediatori culturali in ambito sanitario, produzione di materiali in italiano L2 e di unità didattiche da utilizzare nei Centri provinciali di istruzione adulti

In concreto

- Realizzata l'**esercitazione regionale** sul "Piano strategico operativo di risposta a una pandemia influenzale della Regione Emilia-Romagna", che il 27 novembre 2023 ha coinvolto tutte le AUSL e le AOU, l'Anci, il 118 e la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare della Regione

Istantanea

LE 10 PATOLOGIE PIÙ SEGNALATE	2019-2023*		2014-2018		Δ	
	N CASI CONFERMATI	CASI X 100.000 AB.	N CASI CONFERMATI	CASI X 100.000 AB.	(DIFF % INC)	
CORONAVIRUS	2.207.602	9.889	0	0	-	-
INFEZIONI INTESTINALI DA ALTRI ORGANISMI	8.402	37,64	8.403	37,71	0%	=
ACARIASI	8.250	36,96	3.861	17,33	113%	+
INFLUENZA	5.930	26,56	4.721	21,19	25%	+
VARICELLA	5.569	24,95	38.158	171,24	-85%	-
ANGINA STREPTOCOCCICA E SCARLATTINA	4.696	21,04	9.462	42,46	-50%	-
PEDICULOSI E FTIRIASI	2.713	12,15	5.553	24,92	-51%	-
ALTRE INFEZIONI DA SALMONELLA (SALMONELLOSI)	2.463	11,03	2.867	12,87	-14%	-
MALATTIA DEL LEGIONARIO	2.112	9,46	1.536	6,89	37%	+
ALTRE MALATTIE DA VIRUS E DA CHLAMYDIAE	2.104	9,42	362	1,62	480%	+

PL19 One Health - Malattie infettive

Il dato



14

potenziali focolai diffusi di Salmonella enterica gestiti nel 2022



461.891

esemplari di zanzara comune raccolti ed esaminati in PCR nel 2023

Come va?

"Il programma ha attivato e consolidato tavoli tecnici regionali interdisciplinari e intersettoriali per facilitare la gestione delle Malattie trasmesse da alimenti (MTA) e delle Malattie trasmesse da vettori (MTV) tramite interventi e procedure integrati tra salute umana, salute veterinaria e controllo entomologico e ornitologico".

Anna Padovani
responsabile Programma PL19

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

Realizzazione di percorsi di formazione aziendali e regionali rivolti ai referenti dipartimentali delle Malattie trasmesse da alimenti (MTA) e agli operatori sanitari coinvolti nelle indagini

Implementazione della piattaforma informatizzata regionale per la gestione delle MTA, al fine di rendere più rapida ed efficace la condivisione delle informazioni necessarie alle indagini dei focolai di infezione, contribuire al sistema di sorveglianza e al ritiro/ricambio dell'alimento pericoloso

La principale criticità ha riguardato, nel 2022, la capacità da parte dei referenti delle Malattie trasmesse da alimenti di saper utilizzare gli strumenti per la gestione dei focolai diffusi, in particolare l'utilizzo informatico della piattaforma regionale

A proposito di Intersettorialità

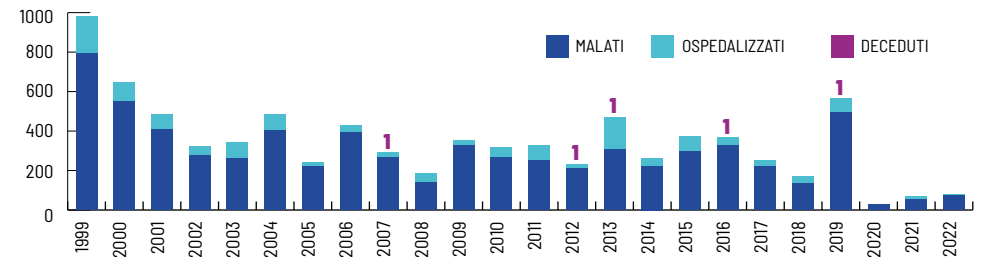
Fondamentale la collaborazione con il Centro di riferimento regionale per gli enteropatogeni presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

In concreto

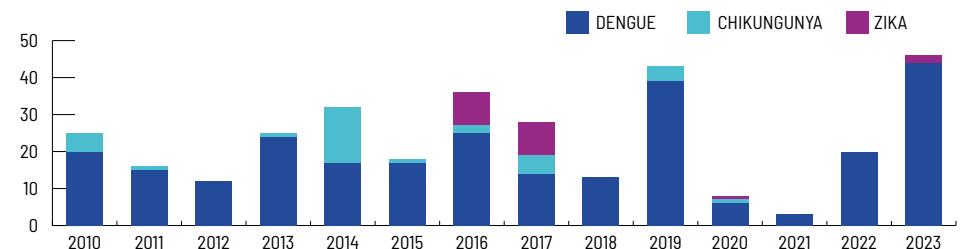
- Il Gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di gestione integrata delle Malattie trasmesse da alimenti ha collaborato alla **gestione del focolaio internazionale** Listeria ST155 che, in base ai dati EFSA, risulta il più grande focolaio di listeriosi per numero di casi e decessi mai registrato in Europa

Istantanea

ANDAMENTO DEI CASI COINVOLTI IN FOCOLAI MTA IN EMILIA-ROMAGNA



ANDAMENTO DEI CASI IMPORTATI DI ARBOVIRUS IN EMILIA-ROMAGNA TRASMESSI DA ZANZARA TIGRE



PL20 Sani stili di vita: dalla promozione alla presa in carico

Il dato



60%

AUSL che hanno istituito la Rete trasversale di nutrizione preventiva e clinica

Come va?

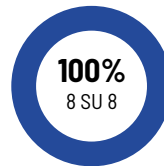
"Il programma ha attivato il Gruppo regionale interdisciplinare di coordinamento della Rete nutrizionale. L'attuazione del programma in questo biennio è stata favorita da specifici percorsi formativi per operatori sul tema del cambiamento dei comportamenti a rischio per prevenire le malattie croniche".

Marina Fridel e Giorgio Chiaranda
responsabili Programma PL20

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Il 50% delle AUSL ha implementato i PPDTA (Percorsi preventivo diagnostico terapeutici assistenziali) a favore di adulti sovrappeso e con obesità

Il 75% delle AUSL ha un PPDTA con percorsi strutturati di esercizio fisico

▶ Solo il 37% delle Case della comunità sta utilizzando la mappatura delle opportunità di salute, sanitarie e non sanitarie, promosse sui territori

▼ Slittamento del percorso formativo regionale a sostegno del counseling breve sugli stili di vita al 2024

A proposito di Equità

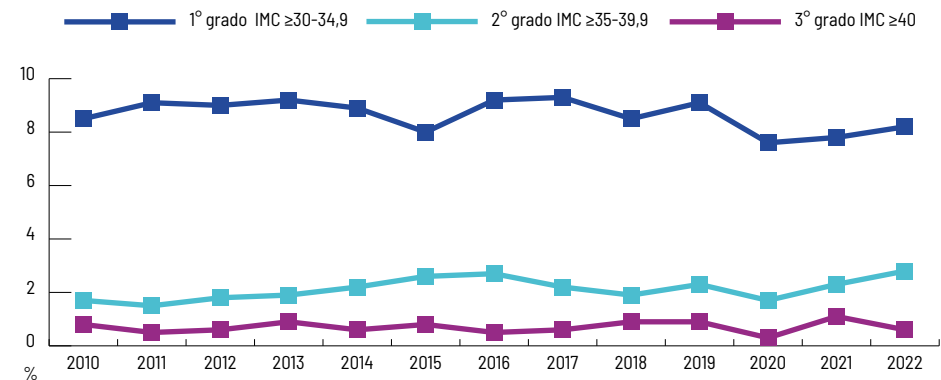
L'obiettivo è monitorare la presa in carico dei bambini con eccesso di peso provenienti da famiglie non italiane. Dai dati emerge che l'adesione al percorso è efficace; tuttavia i bambini di origine straniera sono presi in carico con livelli di obesità più gravi. I risultati sulla variazione di peso e sulle abitudini di vita risultano leggermente migliori tra i bambini italiani, ad eccezione del tempo trascorso davanti a uno schermo. Nella fase di intercettazione è necessario un maggior coinvolgimento dei pediatri di libera scelta

In concreto

- L'**AUSL della Romagna** e l'**AUSL di Piacenza** hanno adottato procedure aziendali che descrivono operativamente le modalità di conduzione del counseling breve sugli stili di vita e hanno messo in atto una formazione ad hoc a supporto degli operatori

Istantanea

PERSONE 18-69 ANNI: DISTRIBUZIONE DEI GRADI DI OBESITÀ IN EMILIA-ROMAGNA



IMC: Indice di massa corporea
Dati Passi E-R 2021-2022

A photograph of a person lying on their back on a lush green lawn. The person's feet are prominently featured in the foreground, resting on the grass. The background is a soft-focus green field with dappled sunlight. A semi-transparent dark blue horizontal band is overlaid across the middle of the image, containing the text "Ambiente, clima e salute" in white.

Ambiente, clima e salute

PP09 Ambiente, Clima e Salute

Il dato



2

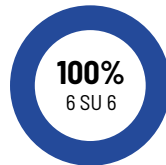
progetti per valutare l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute. (lo studio "Aria e salute" e "Aria outdoor e salute: un atlante a supporto delle decisioni e della ricerca" realizzati con altri enti)

Come va?

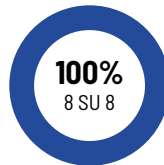
"L'attuazione del programma è fortemente sostenuta da un approccio intersettoriale. La collaborazione tra le due Direzioni Cura della persona, salute e welfare e Cura del territorio e dell'ambiente, i Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL e Arpae è stata strategica e si è concretizzata nella messa a punto di documenti tecnici e nell'attivazione di percorsi formativi".

Paola Angelini e Monica Soracase
responsabile Programma PP09

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Approvazione del "Documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati"

Messa a punto del "Documento regionale di indirizzo per l'applicazione della valutazione di impatto sanitario (VIS)" dei nuovi insediamenti industriali (lavoro congiunto con Arpae)

▶ Approccio intersettoriale per ora limitato alle istituzioni, auspicabile l'apertura a portatori di interesse esterni

▼ Va potenziato il coordinamento dei vari programmi regionali e migliorata l'integrazione tra componente sanitaria e ambientale a livello nazionale

A proposito di Intersectorialità

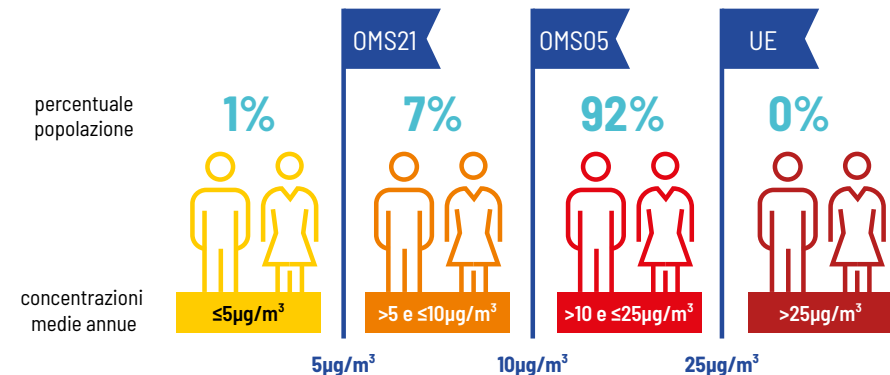
- Istituito il Sistema regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) dell'Emilia-Romagna
- Costituito il Forum strategico regionale per la Blue Economy, coordinato da un gruppo interdirezionale, con il compito di favorire la condivisione di buone pratiche e attività su bioeconomia e manifattura marina, fascia costiera e turismo 2.0

In concreto

- Partita in **7 Comuni** la sperimentazione operativa del documento "Urban Health. Promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano", realizzato da un gruppo di lavoro formato da Regione, AUSL Parma, Arpae, Dipartimento di Architettura di Unife, Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva di Unimore e Università di Parma, per monitorare l'effetto sulla salute degli interventi previsti e realizzati dai PUG (Piani urbanistici generali)

Istantanea

POPOLAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA ESPOSTA A PM 2,5 NEL 2022



PM 2,5 = polveri sottili con dimensione minore o uguale a 2,5 micron

UE = Limite raccomandato dall'Unione Europea

OMS05 = Limite 2005 raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità

OMS21 = Limite 2021 raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità

Fonte: Report "La qualità dell'aria in Emilia-Romagna - edizione 2023" elaborato da Arpae e Regione Emilia-Romagna

PL15 Sicurezza chimica

Il dato



248

Imprese controllate nel biennio 2022-2023



1.037

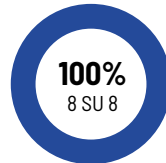
controlli su specifici prodotti chimici nel biennio 2022-2023

Come va?

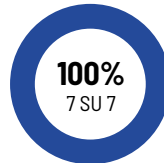
“Si consolida la rete già esistente tra imprese e istituzioni per la gestione integrata delle politiche dei Regolamenti europei delle sostanze chimiche, con particolare riferimento a REACH e CLP, applicando e implementando gradualmente il sistema dei controlli con le modalità informative, formative e di assistenza”.

Celsino Govoni
responsabile Programma PL15

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ L'adozione della “raccomandazione” di inviare indicazioni via PEC per rendere completamente conformi i prodotti chimici con lievi carenze informative e descrittive nell'etichetta e nella scheda dati di sicurezza, si è rivelato un efficace strumento di azione preventiva per le imprese, evitando che specifiche criticità diventassero illeciti o reati

L'attività di formazione del personale ispettivo dedicato alla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro e quella di informazione a imprese, lavoratori e consumatori ha fornito ottimi risultati

▶ Graduale perdita di personale assegnato allo sviluppo di questo programma, anche in considerazione del periodo pluriennale necessario per acquisire competenze in materia da parte degli operatori della prevenzione

▼ Due AUSL non hanno ancora recepito la DGR n. 145 del 07/02/2022 e quindi non hanno potuto iniziare a organizzare pienamente le attività dell'Autorità competente per la Sicurezza Chimica

A proposito di Equità

Garantita in **due Aree Vaste** su tre la formazione sulle modalità del controllo di base (formale, documentale e analitico o di merito) da eseguire in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei prodotti chimici per la tutela della salute del consumatore. Nella terza Area Vasta il percorso sarà completato nel 2024

In concreto

- Collaborazione per formazione, informazione e controllo con i laboratori ufficiali della Regione Emilia-Romagna (Arpa, IZSLER) e gli Uffici doganali e antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli presenti in Emilia-Romagna
- Intesa stabilita con Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione integrata delle politiche dei Regolamenti europei delle sostanze chimiche

Istantanea

PRODOTTI CHIMICI CONTROLLATI

50%

non sono conformi ai Regolamenti europei delle sostanze chimiche

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

23%

dei prodotti chimici non conformi sottoposti a sanzioni amministrative

4%

dei prodotti chimici non conformi sottoposti a sanzioni giudiziarie

IMPRESE NON CONFORMI

25%

con sede in Emilia-Romagna

75%

con sede fuori regione

PL18 Eco Health. Salute, alimenti, animali, ambiente

Il dato



340

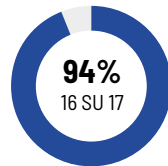
forni aderiscono al progetto "Pane meno sale"

Come va?

"Il programma sta agendo sui temi interconnessi e coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030, attraverso interventi orientati a promuovere sistemi alimentari sani e sostenibili, diminuire le eccedenze alimentari e ridurre l'impatto ambientale correlato agli allevamenti e al sistema produttivo delle filiere agroalimentari".

Marina Fridel
responsabile Programma PL18

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

Approvate le Linee guida regionali per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale e le Linee guida per la produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in ambito di produzione primaria e imprese agricole

Definiti i criteri per orientare lo sviluppo degli allevamenti zootecnici in ottica di sostenibilità

Implementata in tutte le AUSL la procedura per la gestione delle segnalazioni di moria e spopolamento di api connessi all'uso di fitosanitari e altri insetticidi

Scarsa uniformità territoriale dei ristoratori aderenti all'iniziativa "GinS Food (Gusto in salute)"

A proposito di Intersettorialità

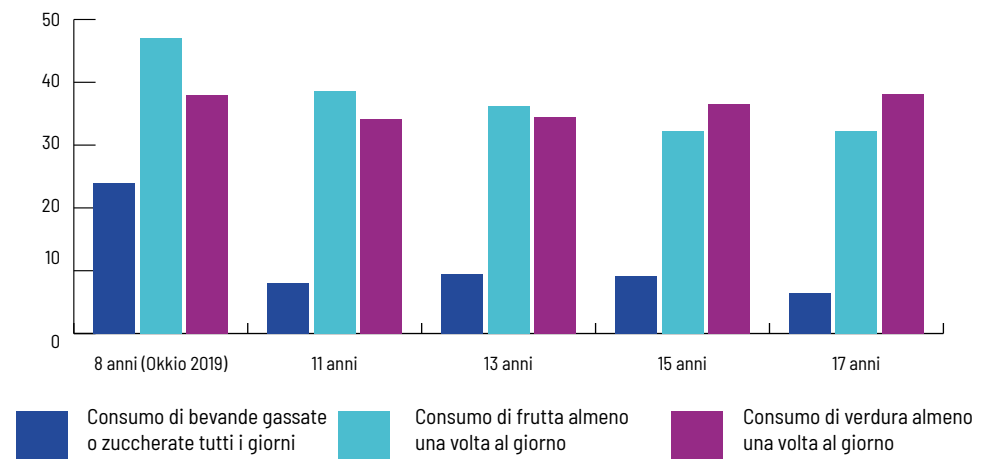
- Attivato e consolidato il Laboratorio di ristorazione sostenibile (LaRiSo) in sinergia con il Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna, l'Assessorato regionale Agricoltura e i Servizi igiene alimenti e nutrizione delle AUSL
- Collaborazione con il Tavolo di Coordinamento regionale interdisciplinare in materia di prodotti fitosanitari per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)

In concreto

- Le Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole contengono il "Toolkit di valutazione sostenibilità integrata" per monitorare la dimensione ambientale, sociale e nutrizionale dei menù scolastici

Istantanea

ABITUDINI ALIMENTARI IN % DEI BAMBINI E RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE



Dati E-R OKkio 2019 e HBSC 2022



Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute

Il dato



206

Aziende pubbliche e private aderenti



80.000

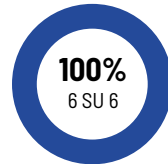
lavoratori potenzialmente coinvolti

Come va?

“Il programma prosegue secondo le previsioni, coinvolgendo tutti i servizi PSAL (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) delle AUSL. Sono attive collaborazioni intersettoriali con le associazioni regionali che rappresentano i medici competenti e con le associazioni di categoria, al fine di diffondere il programma nelle aziende pubbliche e private del territorio”.

Maria Teresa Cella
responsabile PP03

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Pubblicato il Documento di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita: 100 le aziende (49%) che hanno realizzato almeno un intervento per ognuna delle 6 aree presenti

Realizzati quattro eventi formativi regionali o di Area vasta rivolti a medici competenti e altri operatori sanitari. Per il 2024 è in programma una FAD sul counselling motivazionale

Adottate azioni di marketing sociale a favore di una sana alimentazione

▶ La difficoltà a coinvolgere i medici competenti in azioni volontarie nella tutela della salute globale del lavoratore è stata affrontata coinvolgendo le associazioni rappresentative a livello regionale e attuando interventi di comunicazione per diffondere la tematica tra le imprese

A proposito di Equità

Si è scelto di sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'attività fisica le donne straniere tra i 20 e i 40 anni: questa fascia di popolazione risulta più a rischio per sedentarietà e sovrappeso. In particolare, sarà inviato un questionario conoscitivo a tutte le aziende aderenti per valutare la presenza di lavoratrici straniere in età giovane adulta e sarà divulgato, conseguentemente, materiale informativo sugli stili di vita sani

In concreto

- **L'AUSL di Reggio Emilia** ha eliminato lo zucchero dai distributori automatici di bevande calde, rendendo la sua aggiunta una scelta volontaria. Si calcola che in un anno siano stati risparmiati circa 3.680 chili di zucchero, cioè oltre 14 milioni e mezzo di calorie
- **L'AUSL di Ferrara** ha aderito alla campagna Bike to Work promossa dal Comune per incentivare l'uso della mobilità sostenibile nel tragitto casa-lavoro (i chilometri "green", tracciati da un'app, sono poi stati trasformati in un piccolo contributo in busta paga)

Istantanea

ADULTI IN ETÀ LAVORATIVA
(18-69ENNI)

56%

ha uno stile di vita attivo

43%

presenta un eccesso di peso (in particolare il 32% è in sovrappeso e l'11% è obeso)

22%

consuma alcol in modo abituale elevato, fuori pasto o fa binge drinking

Dati Passi E-R 2021-2022



PP05 Sicurezza negli ambienti di vita

Il dato



67%

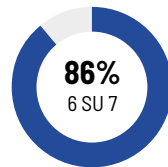
Piani Urbani della Mobilità sostenibile del biennio nei quali le AUSL hanno espresso un contributo

Come va?

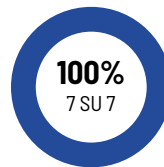
“Risulta molto positiva l’interazione tra operatori sanitari, sociosanitari, associazioni, sindacati, nello svolgimento del Programma. Le azioni di comunicazione e informazione sui temi affrontati si stanno consolidando e trovano efficace continuità”.

Gian Luigi Belloli
responsabile Programma PP05

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale per contrastare la distrazione al volante e continuare a promuovere una guida attenta e sicura

Realizzazione del corso di formazione “La prevenzione delle cadute degli anziani: attiviamo la comunità per la promozione dell'invecchiamento sano e attivo e della sicurezza domestica”

Produzione di materiali informativi per la sicurezza domestica e la prevenzione delle cadute

▶ Definizione del ruolo del medico di medicina generale nel reclutamento dei pazienti destinati al programma educativo di ginnastica personalizzata per la prevenzione delle cadute, criticità già rilevata in precedenti esperienze

▼ Slittamento dei tempi previsti per il lancio della FAD sulla prevenzione delle cadute

A proposito di Intersettorialità

La promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico è sviluppata grazie alla collaborazione tra il settore sanitario (Case della Comunità, ambulatori delle cadute, ecc.), il settore sociale e la rete degli stakeholder (enti locali, palestre etiche e sicure, organizzazioni sindacali dei pensionati, associazionismo)

In concreto

- **A Parma** realizzato il progetto “Piccoli investigatori di pericoli” in tema di sicurezza domestica, rivolto ai bambini della scuola d'infanzia (3- 6 anni) con il coinvolgimento di educatori e insegnanti
- **A Gatteo Mare (FC), Lido Adriano (RA) e Formigine (MO)** le più recenti tappe della campagna “Guida e basta” per contrastare la distrazione al volante e promuovere una guida attenta e sicura, con il contributo di personaggi dello sport e dello spettacolo

Istantanea

SICUREZZA DOMESTICA IN E-R
(DATI PASSI 2021-2022)

2,5%

infortunio domestico che ha richiesto cure

4,9%

consapevolezza del rischio di infortunio domestico

SICUREZZA STRADALE IN E-R
(DATI ISTAT 2022)

16.679

incidenti stradali (+9,5% sul 2021)

311

vittime (+10,7% sul 2021)

21.676

feriti (+10,5% rispetto al 2021)

PP06 Piano mirato di Prevenzione

Il dato



100%

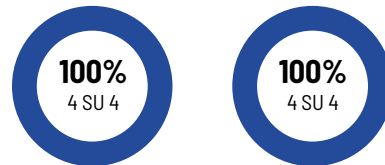
AUSL che hanno prodotto un report sull'attività di assistenza alle imprese (diverse da quelle edili e agricole) in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Come va?

"Il programma avanza come da previsione, con il coinvolgimento dei Servizi PSAL (Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) regionali in tutti e tre gli ambiti oggetto del PRP: logistica, sicurezza stradale nei settori del trasporto, sicurezza di macchine, attrezzature e impianti. Attivate intese con gli altri enti preposti alla salute e sicurezza sul lavoro e con le parti sociali, diffuse le buone pratiche prodotte. Prosegue la formazione per gli operatori del settore e le figure aziendali della prevenzione".

Mara Bernardini
responsabili Programma PP06

Obiettivi raggiunti



2022

2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Realizzate cinque buone pratiche: due per la Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione di carichi nel comparto della logistica, una per la Sensibilizzazione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto, due per la Sicurezza delle macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni (di cui una sui requisiti di sicurezza delle macchine marcate CE e l'altra sui requisiti di sicurezza dei carrelli elevatori industriali) co-costruite con l'Organismo paritetico regionale dell'artigianato (OPRA) e l'Ente bilaterale Emilia-Romagna (EBER) nell'ambito del rinnovo del protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 635/2022

▶ L'alluvione che a maggio 2023 ha colpito la Romagna e parzialmente anche Bologna e Imola ha portato allo slittamento di diverse iniziative di formazione e di promozione dei Piani mirati di prevenzione. Sono state comunque recuperate entro l'anno

A proposito di Intersectorialità

Indispensabile la collaborazione e gli accordi con Università di Bologna (Dipartimenti di Ingegneria industriale e civile), Interporto di Bologna, Direzione regionale INAIL, OPRA, EBER, Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale e, a livello locale, con Federazione Autotrasportatori Italiani a Parma e con Confindustria Ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia

In concreto

- A **Bologna** il Piano mirato di Prevenzione è stato realizzato all'Interporto, in linea con i principi espressi nella "Carta metropolitana per la logistica etica" promossa da Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unioni dei Comuni della Città Metropolitana di Bologna, Prefettura, Camera di Commercio, AUSL di Bologna, Interporto, organizzazioni sindacali, Regione Emilia-Romagna, altri enti e istituzioni. La carta individua i principi e i valori a cui le aziende che la sottoscrivono si impegnano ad attenersi al fine di essere anche fonte di benessere collettivo, di sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente, di sicurezza del lavoro

Istantanea

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO
NEL TRIENNIO 2021-2023*

94

(esclusi in itinere e stradali)

di cui

93

occorsi a lavoratori uomini

1

occorso a lavoratrici donne

3° posto

settore trasporto e magazzinaggio (10%)

*Dati derivanti dagli interventi degli ufficiali di polizia giudiziaria dei Servizi PSAL

PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura

Il dato



11.798

Aziende (11.025 edili e 772 agricole) ispezionate nel 2023 (dati in linea con il 2022)



1.256

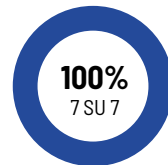
Imprese e 238 professionisti tecnici invitati ad aderire ai Piani mirati di Prevenzione in edilizia e in agricoltura

Come va?

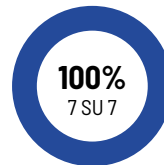
"Il programma prosegue secondo le previsioni, con il coinvolgimento di tutti i servizi PSAL (Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro) regionali. Sono stati attivati tavoli intersettoriali di confronto, proseguono le iniziative formative rivolte agli operatori del settore, sono stati attivati il Piano mirato di Prevenzione in Edilizia e quello in Agricoltura, sono state realizzate iniziative di diffusione delle buone pratiche prodotte".

Maria Teresa Cella
responsabile Programma PP07

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Predisposizione di Buone pratiche per la Prevenzione del rischio di cadute dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici e per la Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli

Realizzazione del Piano mirato di Prevenzione in Edilizia e di quello in Agricoltura

Predisposizione di Buone pratiche per la Sorveglianza sanitaria dei lavoratori che operano in quota e per gli stagionali in agricoltura

▶ La difficoltà nel coinvolgimento delle micro e piccole imprese nella realizzazione del Piano mirato di Prevenzione è stata affrontata coinvolgendo le associazioni di categoria e le rappresentanze dei lavoratori a livello regionale e territoriale

A proposito di Intersettorialità

Per l'Edilizia: collaborazione con tutte le Scuole Edili territoriali, che si avvalgono dei Rappresentanti dei lavoratori della sicurezza territoriali e dei tecnici dei Comitati paritetici territoriali, coinvolgimento degli Ordini e Collegi professionali tecnici

Per l'Agricoltura: collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, coinvolgimento delle rappresentanze sindacali dei lavoratori, degli enti bilaterali e delle associazioni agricole a livello regionale e territoriale

In concreto

- Realizzazione di **schede di autovalutazione** per le imprese atte a rilevare la completezza e correttezza delle misure adottate contro il rischio di cadute dall'alto e contro il rischio di infortunio da utilizzo di macchine agricole
- **Pacchetto formativo** di presentazione su temi legati all'uso dei ponteggi metallici e dei trattori agricoli

Istantanea

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO NEL TRIENNIO 2021-2023*

94

(esclusi in itinere e stradali)

1° posto

settore agricoltura (34%)

2° posto

settore edilizia (30%)

*Dati derivanti dagli interventi degli ufficiali di polizia giudiziaria dei Servizi PSAL

PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Il dato



20

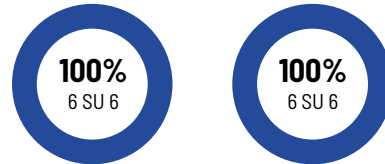
incontri formativi svolti nel 2023, di cui 9 inerenti il rischio di stress lavoro correlato

Come va?

"Dalle attività svolte emerge grande interesse e partecipazione da parte delle aziende e dei partner coinvolti nella ricerca. Fondamentale il coordinamento con i servizi SPSAL del territorio, i medici competenti e la sinergia con tutti gli altri attori oggetto del programma".

Francesca Zanardi
responsabili Programma PP08

Obiettivi raggiunti



2022

2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Percorso per la produzione di materiale informativo specifico sul rischio cancerogeno e sulla promozione della salute rivolto ai lavoratori stranieri, con la collaborazione delle parti sociali e il coinvolgimento di aziende e lavoratori e in sinergia con il PP03

Condivise le attività e gli obiettivi del programma nell'ambito del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08

▶ La pianificazione delle attività, lo svolgimento dei Piani mirati di prevenzione e il cospicuo numero di attività formative svolte hanno richiesto parecchio impegno sia per i referenti territoriali sia per i responsabili di programma a livello locale

A proposito di Intersettorialità

Fondamentale la collaborazione con: Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Area Anziani e Persone con disabilità della Regione Emilia-Romagna, Clinica del lavoro "Luigi Devoto" del Policlinico di Milano, Banca delle Soluzioni (Dipartimento di Ingegneria industriale di Unibo), Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze di Unimore, Medicina del lavoro di Unife, EBER-OPRA

In concreto

- Realizzate **tre buone pratiche**, oggetto di formazione e divulgazione: Riduzione e contenimento dell'esposizione agli agenti cancerogeni professionali, Riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, Prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni

Istantanea

MALATTIE PROFESSIONALI MUSCOLO-SCHELETRICHE NELLE PROFESSIONI SANITARIE E DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOT.
Mesoteliomi			1				2	4		1	3		1	12
Tumori maligni dell'apparato respiratorio	1			1	2	3				1	1			9
Tumori maligni dell'apparato urinario	1	1		1					1	2				6
Tumori maligni della cute	1		2	1		1			1	1				7
Altri tumori	3	3	6	4	3	3	4	1	2	2	4	2	3	40
Ipoacusia da rumore		1	1			2	1	1	2			2	1	11
Patologia non neoplastica dell'apparato respiratorio	2	3	3	4	1	13	2	2	4	6		3		43
Patologia non neoplastica della cute	12	8	4	4	5	4	1	3	5	4	2	2		54
Malattie del sistema osteo muscolare e del tessuto connettivo	237	298	274	276	283	307	299	281	263	257	186	240	236	3.437
Malattie del sistema nervoso periferico	48	48	43	33	34	37	37	34	22	28	17	26	30	437
Altre patologie	9	7	15	6	9	13	8	13	6	10	5	4	3	108
Patologia non determinata	17		1		1	1	1	1	1					28
Totale	331	369	350	330	338	384	355	340	307	312	218	279	279	4.192

PL14 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)

Il dato



banche dati presenti

15

Come va?

"L'attuazione del programma prosegue in continuità con le attività dell'Osservatorio regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali (OREIL). Attivata inoltre un'efficace collaborazione con l'Ente bilaterale degli artigiani (EBER-OPTA) per realizzare una specifica formazione rivolta alle diverse figure della prevenzione che operano per microimprese e piccole aziende".

Francesca Zanardi
responsabile Programma PL14

Obiettivi raggiunti



2022



2023*

*In attesa di validazione Ministero della Salute al 30/04/2024

▲ Aggiornata la base dati in occasione di ogni flusso informativo emesso da INAIL; formazione dei direttori PSAL sull'utilizzo del sistema informativo.

Realizzati report a supporto dell'attività istituzionale, tra cui "La sorveglianza sanitaria dei lavoratori - Analisi dei dati inviati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 e dell'allegato 3B del D.lgs. 81/08", e prodotti dati a richiesta

▶ La crescita di infortuni causati da aggressione al personale sanitario ha determinato la necessità di diffondere, alle figure della prevenzione delle Aziende sanitarie, l'uso del sito OREILweb e del Sistema informativo regionale affinché potessero utilizzare anche questi strumenti per definire il quadro epidemiologico e le dinamiche, al fine di pianificare interventi di prevenzione mirati

A proposito di Comunicazione

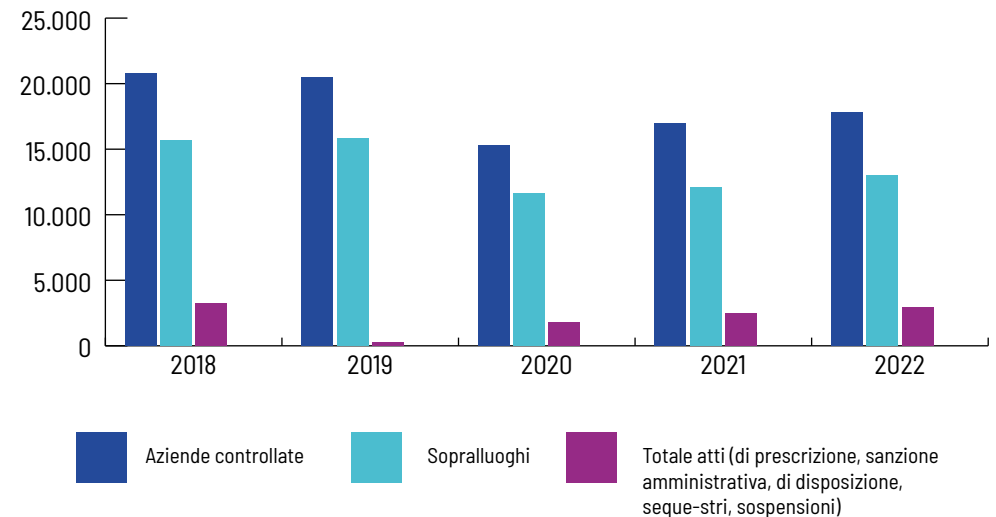
La diffusione della cultura dei dati presso parti sociali, aziende e lavoratori come strumento di prevenzione e sicurezza è diventato un obiettivo del PRP. Il sito OREILweb (www.oreil.it) è aggiornato costantemente, è accessibile a tutti (dagli addetti al settore ai cittadini) ed è diffuso mediante la piattaforma "Impresa Sicura", un progetto multimediale dell'Ente bilaterale artigiano dell'Emilia-Romagna (EBER-OPTA)

In concreto

- Partecipazione al **convegno internazionale** "Analysis of the Workplace Violence in the Healthcare Sector of Emilia-Romagna Region" organizzato dalla Regione Toscana e a "L.E.S.S. Lombardy Exhibition on Safety and Security Less or More?", fiera organizzata dalla Regione Lombardia

Istantanea

ATTIVITÀ DELLE AUSL IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

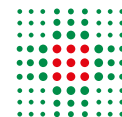


Dati E-R SPSAL e UOIA





www.costruiamosalute.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

